

edizione
dicembre 2016



Losone è

è il bollettino ufficiale del Comune di Losone

*Auguri di
Buone feste*

Sommario

Losone è Mobilità			
• Piano di mobilità scolastica	2	Losone è Patriziato	
		• Intervista a Paolo Tiraboschi	13
Losone è Ambiente		Losone è Albo	
• Per una corretta gestione dei rifiuti ...	4	• Incontro con i diciottenni	15
		• Pubblicazioni su Losone	15
Losone è Natura		Losone è Agenda	
• Parco Nazionale	6	• Bachecca del Comune	17
Losone è Cultura		Losone è Eventi	
• Scambio di libri	10	• Carnevale 2017	18
• Peter Tomamichel, un poeta di casa nostra	11	• OccidOriente - Terra di mezzo	20
Losone è Lo sapevate che ...			
• Lo stemma del Comune di Losone	12		



Nel corso del 2015, il Municipio di Losone ha deciso di elaborare un **Piano di mobilità scolastica (PMS)**, affidando uno specifico mandato a uno studio di ingegneria del traffico e designando un'apposita commissione preposta ad accompagnare i lavori.

Per la realizzazione del PMS è stato quindi costituito un Gruppo di lavoro composto da:

- Fausto Fornera *Municipale; dicasteri sicurezza e traffico, sport e tempo libero*
- Alberto Fornera *Direttore Istituto scolastico comunale*
- Silvano Bay *Segretario comunale*
- Alessandro Pisoni *Tecnico comunale e delegato UPI*
- Francesca Christen *Rappresentante dell'Associazione Genitori*
- Enrico Burkhard *Comandante Polizia comunale*
- Francesco Allievi *Operatore PMS - Studio Allievi*
- Francesco Gilardi *Operatore PMS - Studio Allievi*
- Gabriele Servalli *Operatore PMS - Studio Allievi*



Gli obiettivi del PMS sono quelli di orientare il Municipio sui possibili interventi infrastrutturali, di segnaletica e di sensibilizzazione necessari per migliorare la sicurezza lungo il percorso casa-scuola e favorire la marcia a piedi come “vettore di trasporto” privilegiato.

L'esercizio, promosso e co-finanziato anche dal Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), si pone i seguenti obiettivi principali:

- aumentare significativamente la sicurezza stradale a beneficio dei bambini e anche di tutta la popolazione;
- individuare una rete di percorsi pedonali a misura di bambino, dunque adatti a tutte le età, sviluppando sinergie con la rete dei sentieri e con i principali poli di attrazione pubblica presenti sul territorio, garantire la continuità e la riconoscibilità della rete;
- integrare i progetti e le misure di moderazione del traffico, in parte già realizzate, o attualmente in fase di consolidamento progettuale;
- mettere in sicurezza quei punti conflittuali, dove oggi le condizioni minime di sicurezza non sono garantite;
- predisporre una segnaletica di facile comprensione, sia per i bambini sia per gli utenti motorizzati.

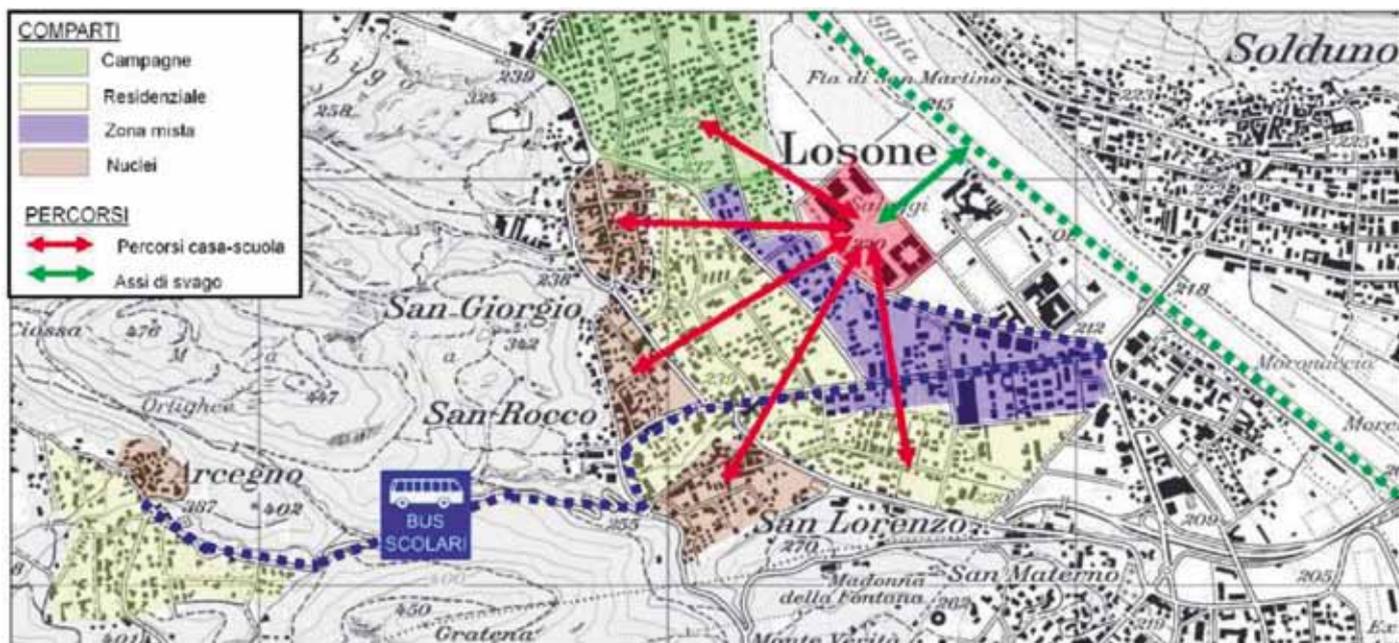
Il Piano di mobilità scolastica è stato presentato nel mese di settembre 2016 al Municipio, il quale ha quindi adottato il documento finale.



Il Piano di mobilità scolastica verrà presentato in una serata pubblica

Giovedì 23 febbraio 2017, alle 20.00

Al Centro la Torre di Losone



... COMBATTIAMO LA MALEDUCAZIONE



**BUO
SCO**

EPPURE È COSÌ FACILE ...

... UN GIOCO DA RAGAZZI



**E PER GRANDI QUANTITÀ ... MEGLIO
RECARSI AL CANAA**



UN'ISOLA

E LA PIGRIZIA DI POCHI ...

**NONA L'INTENZIONE MA ...
CORRETTA L'ESECUZIONE !!**



**SI AVVISA LA SPETTABILE UTENZA
CHE SABATO 24 E SABATO 31 DICEMBRE 2016,
ESSENDO GIORNI PREFESTIVI,
L'ECOCENTRO ALLO ZANDONE
RESTERÀ CHIUSO.**

VI RINGRAZIAMO PER LA COMPRENSIONE

IL MUNICIPIO DI LOSONE

**ECOLOGICA ORDINATA E PULITA .
SIMPATIA E RISPETTO**





Sentieri alla portata di tutti

Un parco delle persone per le persone. È questo uno dei grandi punti di forza del Candidato Parco nazionale del Locarnese; un principio che oggi possiamo trovare persino su alcuni dei suoi sentieri. Tre, infatti, gli itinerari pensati e proposti per essere percorsi anche dal compagno di scuola in sedia a rotelle così come dal fratellino disabile o dalla nonna che cammina sì, ma solo con il bastone. Come? Grazie alla Joëlette, una moderna portantina che ha fatto anche di Losone un comune alla portata davvero di tutti.



Rendere accessibile il territorio a chi ha difficoltà motorie è un proposito di cui Losone può andare fiero soprattutto dal momento che due dei tre sentieri proposti nell'ambito del progetto "Un Parco per tutti" si trovano proprio sul suo territorio. "Il percorso più semplice è quello di Bosco Gurin, mentre il più difficile è quello proposto ad Arcegno; tra i due si situa il Meriggio, praticabile, volendo, tutto l'anno", spiega Fabio Bella Presidente Accompagnatori di Escursionismo della Svizzera italiana nonché monitore di escursionismo PlusSPORT che ha contribuito a portare la Joëlette in Ticino. "Li abbiamo selezionati tenendo conto di vari aspetti logistici come la presenza alla partenza di un parcheggio e di servizi igienici accessibili, il dislivello che, ovviamente, deve essere piuttosto ridotto e i tempi di percorrenza che si allungano quando si trasporta qualcuno sulla Joëlette".

Che cos'è esattamente la Joëlette? "È un veicolo monoruota, munito di manico sia nella parte anteriore che nella parte posteriore, studiato per condurre persone con disabilità o persone con problemi motori su sentieri di montagna non accessibili con normali carrozzine".

È difficile usarla? "No, non è complicato, il principio alla base resta pur sempre che uno tira e l'altro spinge. Il suo utilizzo non va tuttavia banalizzato, ci sono alcune cose che bisogna in ogni caso sapere; per questo, prima di noleggiare la Joëlette, occorre seguire un piccolo corso della durata di circa 2 ore".

Quali limiti ha?

In realtà è un veicolo che non ha limiti, ci sono persone che hanno fatto anche scalate con la Joëlette, tutto dipende da chi viene trasportato e da chi è il portatore. Se hai una bambina di 10 anni che pesa trenta chili e la squadra di hockey a portarla, vai ovunque. È una questione di forza. I sentieri che noi proponiamo sono pensati tenendo conto anche di questo. I nostri volontari sono spesso pensionati e chi ricorre di solito alla Joëlette non ha mai la sopraccitata squadra di hockey al suo servizio.

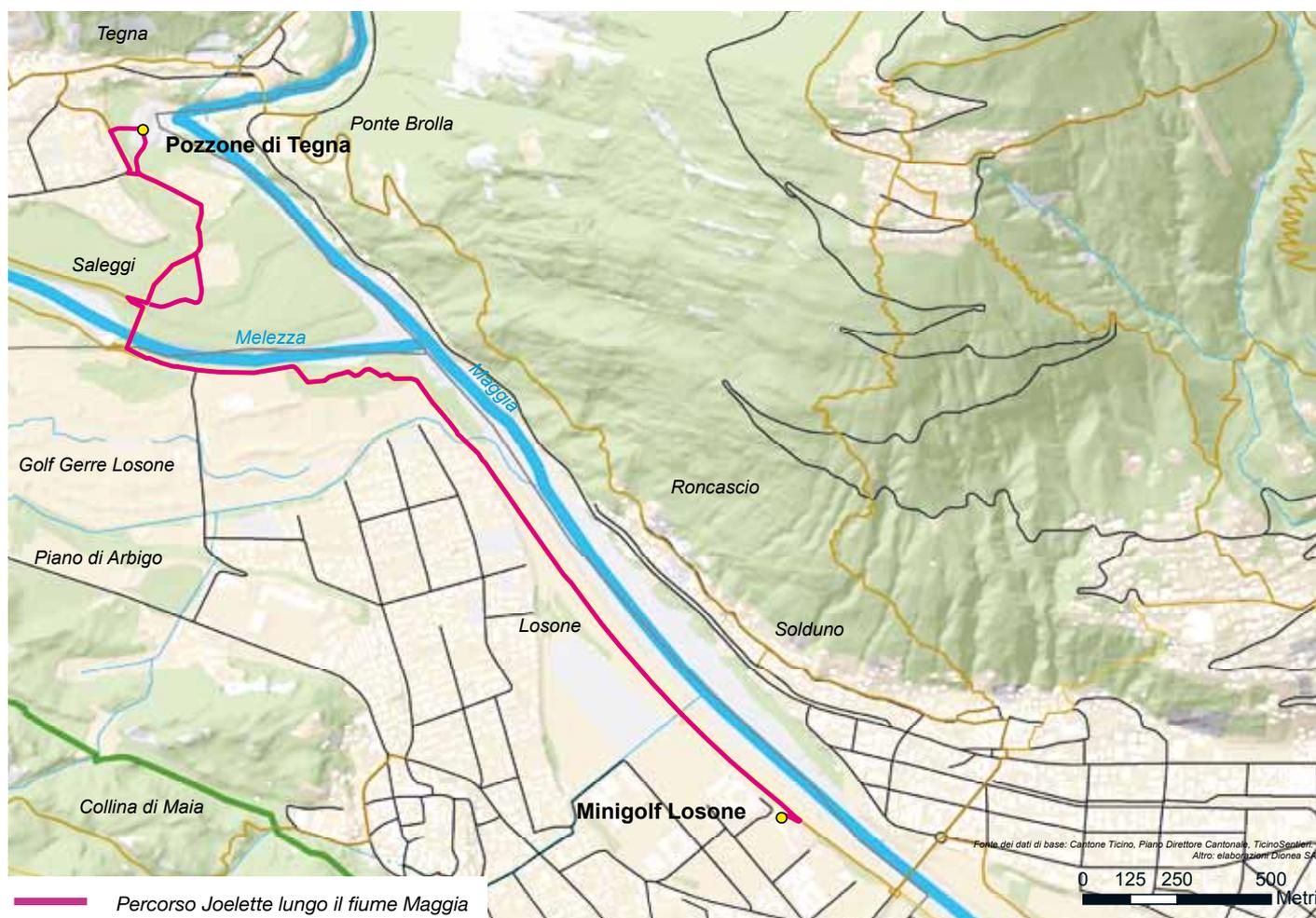
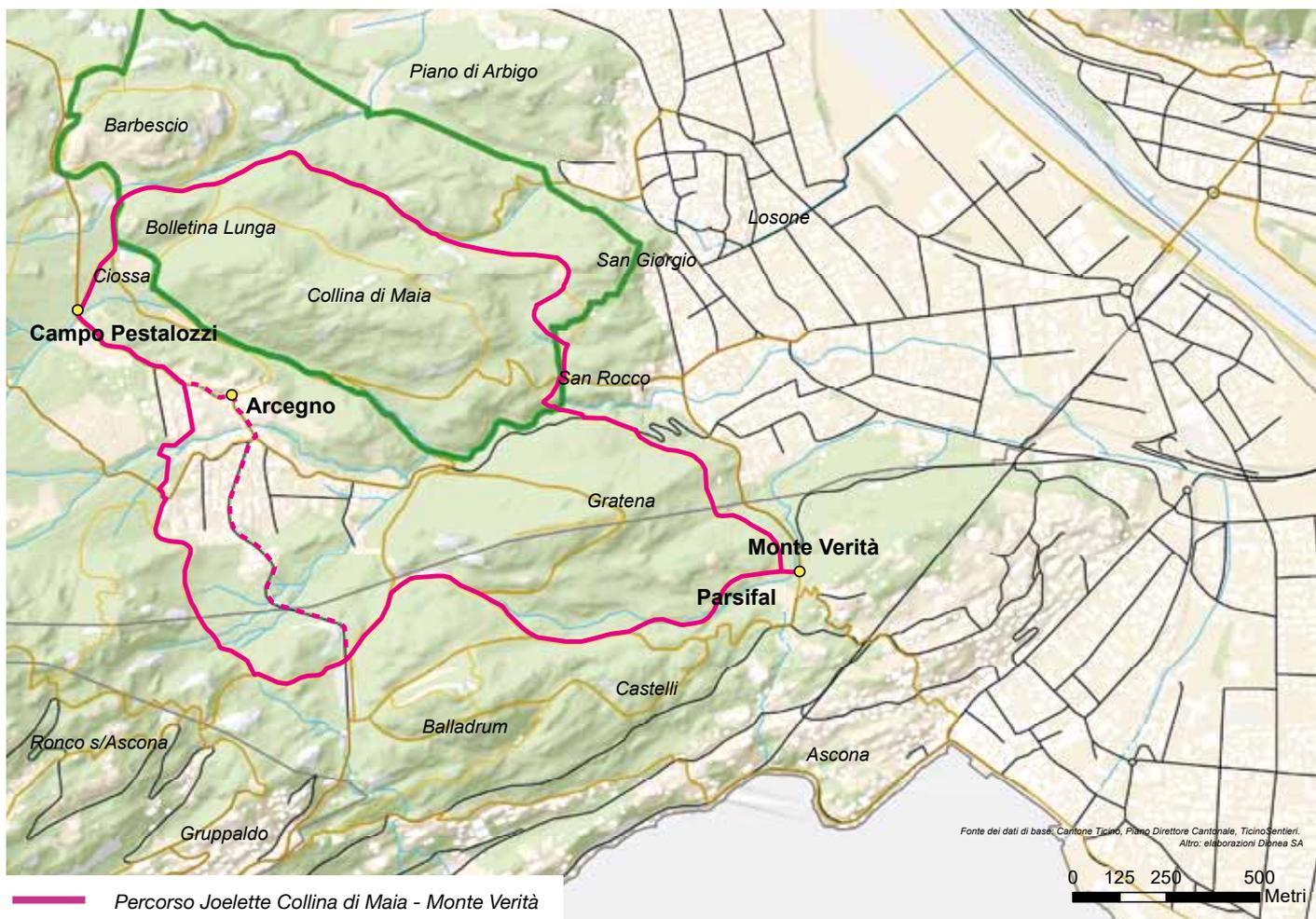
Quale il bilancio a cinque anni dalla sua comparsa in Ticino?

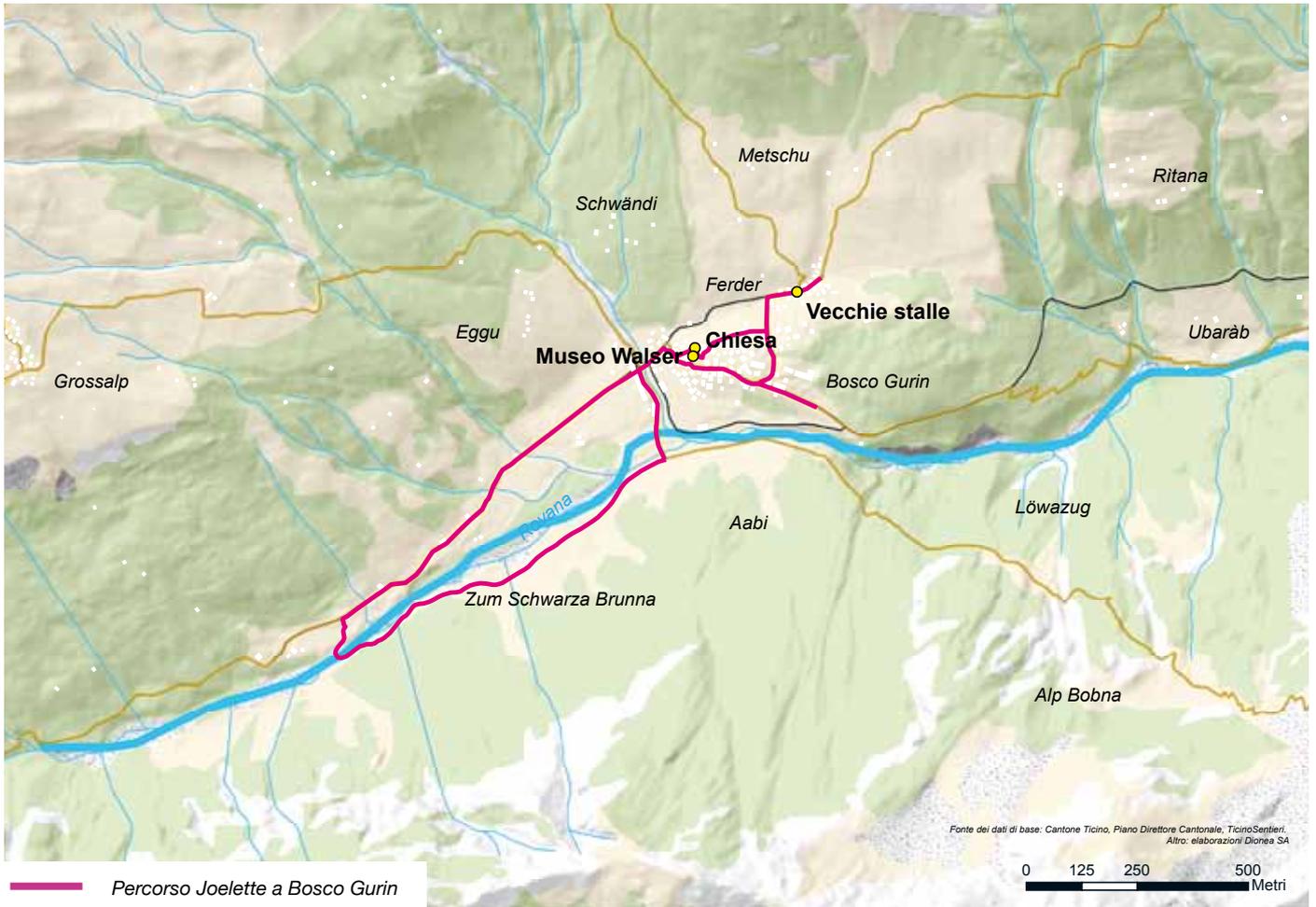
"È un'iniziativa in cui credo. Vedere che alcune persone tornano con il sorriso è gratificante. È un'offerta semplice che avvicina la natura a quelle persone che altrimenti non potrebbero accedervi. In questo vedo solo aspetti positivi e quindi andiamo avanti così!"

I sentieri di Losone e Bosco Gurin saranno inseriti nel libro di prossima pubblicazione "I 100 itinerari svizzeri per la Joëlette", promosso da Handicap Rando e sostenuto dall'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità. Maggiori informazioni su questo veicolo, disponibile anche in versione elettrica, si possono trovare sui siti: www.fabiobella.ch o contattando direttamente le guide attive sul territorio: Fabio Bella - 079 744 85 79 fabiobella@bluewin.ch; Thomas Lucas - 079 822 56 34 thomas.lucas@bluewin.ch e Claudia Banfi - 079 444 21 65 claudia.banfi@bluewin.ch.



Per altre info: www.parconazionale.ch
Foto: Glauco Cugini - Progetto Parco Nazionale del Locarnese; Daniela Banfi.







Un Parco democratico: dai sentieri all'urna

La democrazia è uno dei pilastri attorno ai quali ruotano i parchi di nuova generazione e ne abbiamo avuto una dimostrazione lo scorso 27 novembre in occasione della votazione del Parc Adula. “Entrambi i progetti, Parco Nazionale del Locarnese e Parc Adula – sottolinea infatti la presidente del Consiglio del Parco Tiziana Zaninelli – nascono dall’iniziativa delle comunità locali con l’obiettivo di fornire una prospettiva futura a delle zone periferiche in difficoltà a causa dello spopolamento, della riduzione delle attività umane, dell’avanzare incontrastato della natura verso i villaggi e le aree aperte”. La loro istituzione, tuttavia, è un processo distinto che segue percorsi indipendenti. I due progetti riguardano infatti territori da un punto di vista morfologico molto diversi. Se il primo si profila come un Parco di bassa quota, i cui punti distintivi sono il lago con il suo micro-clima sub-tropicale e le vaste distese di bosco continuo delle valli; il secondo, ha un volto prettamente alpino fortemente caratterizzato da un’agricoltura produttiva con alpeggi e pascoli ad alta quota.



“Queste differenze impongono delle gestioni molto diverse - continua Tiziana Zaninelli - Non c’è concorrenza tra l’uno e l’altro e per quanto riguarda la loro istituzione ognuno va per la sua strada”.

Una strada sulla quale il Comune di Losone si è avventurato con convinzione. “Losone ha sempre creduto nel futuro Parco Nazionale del Locarnese, sin dall’inizio - ricorda il municipale e membro dell’Ufficio presidenziale del Consiglio del Parco, Ivan Catarin - Crediamo fermamente che questo progetto costituisca, per noi e per l’intera regione, una preziosa opportunità di salvaguardare e promuovere il nostro patrimonio storico, culturale e paesaggistico. Non a caso stiamo puntando per avere la casa del Parco qui! Questo è senza dubbio un treno da prendere, anche pensando al futuro dei nostri figli. Gettiamo le basi perché loro abbiano nuove possibilità”.



Bibliocabine

Da alcuni anni in diverse località ticinesi, svizzere ed estere si sta diffondendo lo scambio di libri usati all'interno di un piccolo spazio che si autogestisce. Coloro che possiedono dei libri usati hanno la possibilità di depositarli in un luogo adibito allo scopo (ad es. cabine telefoniche in disuso, roulotte, carrozzoni, cassette prefabbricate stile deposito attrezzi da giardinaggio, ecc.) e in cambio può ritirarne altri, depositati da chi l'ha preceduto. Il tutto ovviamente in modo completamente gratuito.

Il Municipio, dando seguito a un'interpellanza presentata a inizio 2016, ha deciso di introdurre questa iniziativa anche nel nostro Comune.

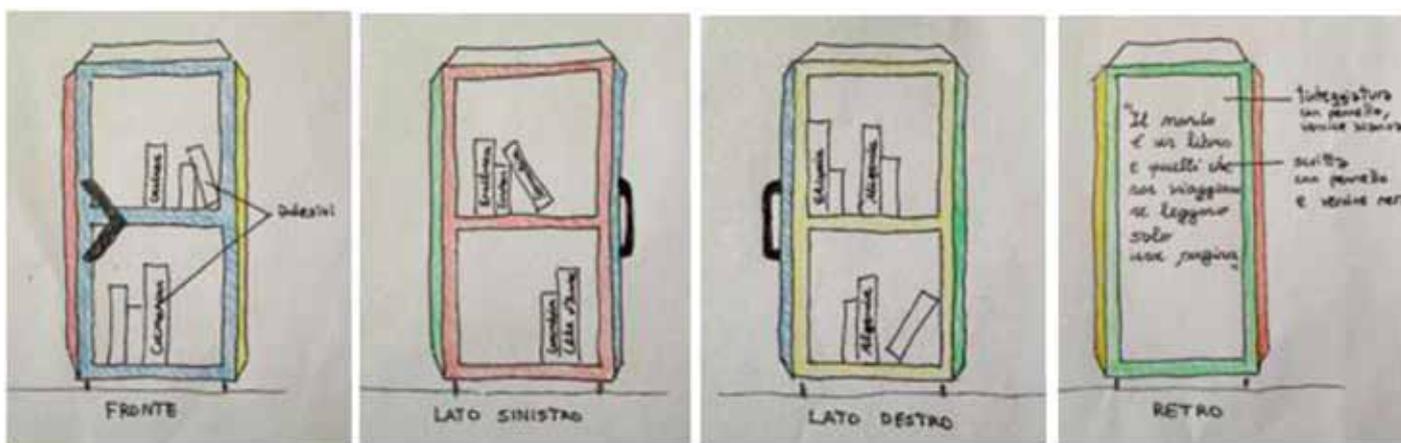
A questo scopo sono state rilevate gratuitamente dalla Swisscom due cabine telefoniche in disuso, le quali vengo-

no predisposte e decorate da alcuni richiedenti l'asilo ospiti del Centro federale San Giorgio di Losone sotto la direzione di ORS Service AG.

Le due cabine, rinominate *bibliocabine*, saranno posate prossimamente l'una presso il parco giochi di Via Rivercigno e l'altra nei pressi della Casa comunale.

Nei bozzetti seguenti è riportato il progetto di decoro delle bibliocabine.

Con questa iniziativa si promuove la lettura e con essa la cultura, si evitano sprechi, si ridà vita ai libri e si crea un interessante punto di incontro e di scambio.



Peter Tomamichel, un poeta di casa nostra

Peter Tomamichel, funzionario responsabile dell'Ufficio controllo abitanti del nostro Comune, ha, tra altro, anche la passione per la poesia dialettale.

Nell'ambito del "Progetto Alfa", si è tenuto recentemente in Valtellina il 3° concorso internazionale di poesia, che ha avuto il suo culmine nella serata di premiazione a Morbegno, alla presenza di un folto pubblico e di autorità politiche valtellinesi.

Nella categoria *Poesia in vernacolo*, il successo è arriso al losonese Peter Tomamichel, che con la sua poesia "U gira nissun" si è aggiudicato il primo premio davanti a Davide Rastelli, poeta di Sondrio, e Luciano Fabris.

Un grande successo del nostro poeta losonese, dunque!

"Progetto alfa nasce da una rivoluzionaria idea del poeta Massimiliano Greco, con un occhio al passato ed uno al futuro, nel transitare effimero di tutte le cose, coglierne l'essenza, in un barlume di eternità, luci alla ribalta sono i talenti del futuro, dediti alle immagini, alla poesia e alla scrittura, e sottrarsi in questo modo all'accusa di banalità.

Chi ha talento avanzi, coraggioso guerriero del suo sogno, sottraendosi alla contingenza del denaro che svilisce, rende schiavi e toglie smalto alla passione, perché la passione è arte e l'arte è la passione che eleva gli animi fino all'Olimpo della conoscenza. E la passione e l'arte si avvalgono dei più moderni e vasti canali dell'informazione, perché è la diffusione delle idee e la capillarità con cui distribuire le notizie che fanno della conoscenza una arma contro la banalità.



Nella foto: Peter Tomamichel con il poeta valtellinese Davide Rastelli

Resistere è conoscere, nella musica, nell'arte e la scrittura. Non ci sono sbarre che fermano un'idea e il vento della conoscenza è il moto propulsore delle idee, contro l'abbruttimento indotto dal mediocre, quel vento della conoscenza che anima [Progetto alfa](http://www.progetto-alfa.org)".

(dal sito www.progetto-alfa.org)

Testo della poesia "U gira nissun" di Peter Tomamichel

*U gira nissün
chì in dal Paes
in Vall,
La nòcc la ga
passa la man al
dì,
A gh'è pizz 'na
luisina giò
in di stall,
Mia un'anima
viva: né da chí
né da là, dalla Väll!
All gäll dal prestiner
u canta e u invia
via al dì,
insemm ai campan che
i sóna l'Ave Maria!
Moment da tranquillità
da giüstar,
u gira nissün chí
in dal Paes in Vall,
u somea che al
temp u s'è fermat,
ma i gent che
i'è 'ndai in di ann,
ai senti ammò chí,
ai salüdi a vün a vün
e senza
aver vist nissün
a torni giü al Pian,
U gira nissün chí
in dal Paes in Vall!*

Losone è Lo sapevate che ...

Lo stemma del Comune di Losone

Lo stemma del Comune di Losone è stato adottato nel 1947, scelto tra 4 varianti sottoposte al Municipio di allora dall'Istituto Araldico e Genealogico di Lugano.

Nel progetto scelto, il no. 1 e il più indicato sia dal lato storico quanto da quello artistico, la torre ricorda le vestigia dell'antica torre, costruita verso il XV° secolo, che doveva far parte del sistema difensivo di Locarno e Ascona.

Il leone nella torre d'azzurro mostra il Locarnese che si difende con la torre di Losone.

Nel nostro Regolamento comunale lo stemma è così definito: *D'argento, alla torre d'azzurro carica di un leone del primo, lampassato di rosso* (lampassato è un termine utilizzato in araldica per indicare un animale con la lingua di smalto diverso, con l'eccezione di volatili, drago, grifone, e rettili che sono definiti linguati).

Per gli altri progetti proposti nel 1947 era stata fornita la seguente descrizione.

Progetto no. 2:

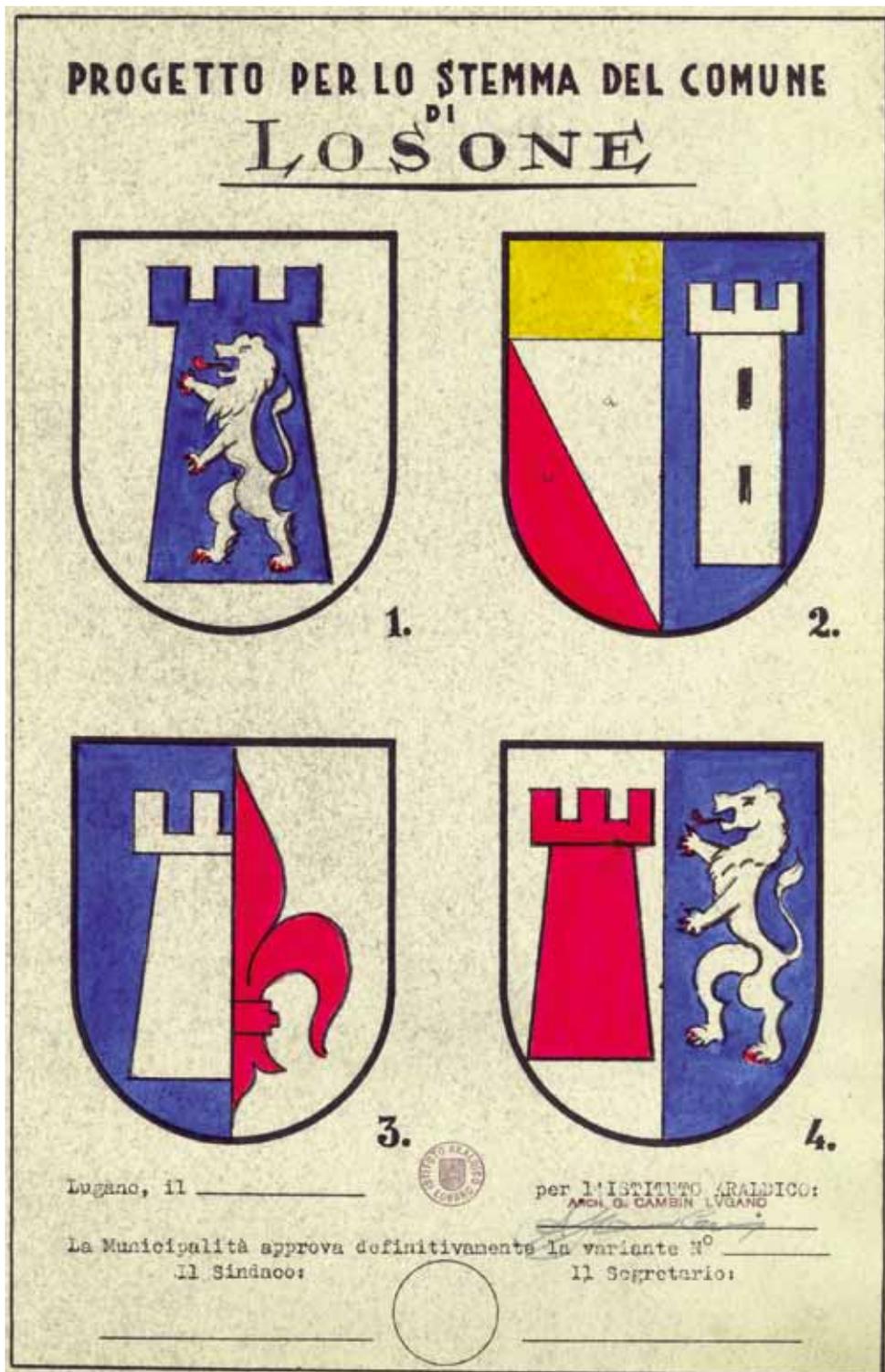
Partito: nella prima metà i colori degli Orelli; nella seconda d'azzurro alla torre d'argento, ossia l'antica dominazione degli Orelli su Losone.

Progetto no. 3:

la mezza torre ricorda quella che esisteva a Montericco - S. Rocco, mentre il mezzo giglio ricorda la seconda patria di molti Losonesi che emigrarono a Firenze.

Progetto no. 4:

significato pressoché medesimo al progetto no. 1 adottato.





Paolo Tiraboschi dal 2013 rappresenta il Patriziato nella Fondazione Patrizia Casa Anziani di Losone

0. Parlati brevemente di te.

Ho 54 anni, sono separato e papà felice di tre magnifiche figlie di 13, 18 e 20 anni. Vivo con la mia compagna a Losone e lavoro per il Servizio Trasfusionale CRS della Svizzera Italiana, nel quale ricopro il ruolo di capo settore infermieristico per l'emovigilanza. Mi occupo inoltre dei colloqui per il reclutamento delle persone interessate a entrare nel registro svizzero di donatori di cellule staminali del sangue e della raccolta, per la banca pubblica, del sangue del cordone ombelicale. Ambedue queste attività servono ad aiutare le persone che sono affette da malattie del sangue, quali la leucemia. La mia sede principale di lavoro è a Lugano, all'interno dell'ospedale Civico, dove è situata la sede principale del ST CRS SI. Poi il mio lavoro mi porta nei vari ospedali e cliniche e dunque sono spesso itinerante.

1. Con quale spirito hai accettato di far parte del Consiglio di Fondazione Patrizia della casa anziani?

L'intento è sicuramente quello di dare un contributo concreto al funzionamento della casa, specie considerando il mio vissuto professionale, praticamente sempre legato al mondo della sanità. Dal momento poi che per 5 anni sono stato responsabile delle cure alla CPA San Carlo di Locarno, quando mi è stato chiesto di entrare nel Consiglio di Fondazione, ho pensato che questa mia esperienza potesse essere utile e ho accettato volentieri la carica.

2. Quale ruolo in particolare rivesti all'interno della Fondazione?

In particolare mi occupo del settore delle cure e delle problematiche legate alla salute dei nostri ospiti. Chiaramente più in un'ottica di supervisione, di organizzazione e di supporto, che non diretta. Di questo si adoperano con dedizione e impegno le nostre infermiere e il personale della casa.

3. Dunque anche all'interno dell'attuale casa, l'aspetto delle cure mediche è importante? Le tue esperienze professionali ti sono d'aiuto?

Sì lo sono, direi non in un'ottica prettamente legata solo alle patologie, ma per tutti gli aspetti che coinvolgono la



vita sociale e di integrazione tra gli ospiti. Pensiamo ad esempio alle attività di animazione proposte dalla casa: devono essere fatte considerando sì i desideri degli ospiti, ma con un occhio di riguardo alle loro condizioni fisiche e mentali. Dunque direi che l'aver lavorato in una casa anziani, seppur medicalizzata e con le diversità che questo comporta, mi è di aiuto e il richiamo delle esperienze passate, di grande utilità.

4. Quali secondo te i pregi e i difetti di questa infrastruttura che ha più di 30 anni?

Credo che l'infrastruttura i suoi 30 anni li porti bene. Certo talvolta qualche manutenzione è necessaria (ad esempio recentemente l'ascensore è stato revisionato) e probabilmente per quanto riguarda le norme anti-incendio e igieniche, se fosse costruita oggi, alcune cose sarebbero fatte in modo differente, ma nell'insieme direi che è ancora soddisfacente ed adeguata alle esigenze. Anche perché, è una mia convinzione, se le persone sono in armonia e vanno d'accordo, alla struttura ci si adatta e si trova il modo di farla "vivere".

5. Cosa ci puoi dire della costruenda casa medicalizzata?

Direi che l'iter prosegue di buon passo, nel limite del possibile secondo i tempi stabiliti. Purtroppo un'opposizione sta rallentando le procedure, ma confido che rientri o in un ritardo contenuto, anche perché i motivi dell'opposizione sono piuttosto futili e spero in un ripensamento. Se posso esprimere una personale opinione: è peccato quando qualcuno antepone il proprio interesse (per quanto legittimo) a quello della comunità, ma purtroppo è un segno dell'egoismo che pervade il nostro tempo.

In aggiunta devo dire che tutto il processo per costruire la casa anziani è molto più complesso di quello che immaginavo e seguirlo è un'esperienza decisamente interessante.

6. Quali possono essere le sinergie fra l'attuale casa e quella nuova?

Ritengo che le sinergie saranno a un po' tutti i livelli: sostanzialmente immagino che l'attuale casa diventerà una sorta di "costola" della nuova, pur mantenendo la sua caratteristica principale di casa per persone autosufficienti e dunque con le sue peculiarità. Di certo resterà una struttura che sarà sempre attenta a mantenere il più a lungo possibile l'autonomia, l'indipendenza e l'autodeterminazione dei nostri ospiti.

Sono convinto che la nuova casa sarà di grande beneficio per l'attuale, pensiamo ad esempio al problema della copertura infermieristica 24h/24h, che attualmente è difficile da assicurare; potendo far capo alle infermiere della nuova struttura, sempre presenti, questa problematica sarà risolta in modo ottimale.

7. La Fondazione attualmente conta rappresentanti del Comune, del Patriziato, della Parrocchia e del Cantone: come trovi i rapporti fra tutti questi enti in favore dei nostri anziani?

L'attuale Consiglio di Fondazione lavora in armonia e non ricordo un solo episodio in cui vi sono state divergenze o discussioni significative, ancor meno legate alle diverse rappresentanze. Dunque direi che se vi è intesa e tutti remano nella stessa direzione, l'aver rappresentanti di enti diversi è una ricchezza, perché ognuno porta un contributo e una visione da punti di vista diversi. L'esempio potrebbe essere l'aspetto spirituale che il nostro caro Don Jean-Luc non manca di evidenziare, con pacatezza e discrezione.

8. Qualcuno in paese mormora contro l'attuale presenza di maggioranza relativa del Patriziato nel Consiglio di Fondazione: cosa ne pensi?

Come detto prima, dal momento che l'attuale Consiglio di Fondazione è ben funzionante e non vi sono stati episodi che hanno messo in contrasto il Patriziato con gli altri enti, personalmente non sento il bisogno di modifiche. Va però detto che capisco che la costruzione della nuova casa e l'importanza della stessa, non solo per il tessuto sociale, ma anche per l'aspetto finanziario, possa portare a ridiscutere questo assetto. Dunque se si andasse verso un allargamento del Consiglio di Fondazione, con una maggior rappresentanza del Comune ci può stare, basta che si continui a lavorare proficuamente, come sinora.

9. Qual'è il tuo rapporto con il Patriziato di Losone? Quale opinione hai di questo ente?

Al Patriziato sono legato da un rapporto di "affetto", perché ricordo quanto mia mamma ci tenesse. Poi però vengono le note dolenti, perché purtroppo, per mille ragioni, sono un "patrizio" poco attivo, pur sentendomi parte di esso. L'immagine che ho è quella di un ente ben gestito e sempre disponibile a condividere con il Comune idee e iniziative. Dunque bene così.

10. Da poco sei subentrato in Consiglio comunale, sei dunque molto impegnato per il nostro paese: con quale spirito ti sei lanciato in questa nuova avventura? Hai ancora tempo per degli hobby? Cosa fai?

Il desiderio è, anche in questo caso, di dare un contributo al mio paese. Ho sempre avuto interesse per la politica e ora ho l'occasione di viverla in modo attivo e spero, almeno per il prossimo quadriennio, di poter portare qualche spunto o idea interessante. Poi per il momento ho tutto da imparare e così a "prima vista", direi che è un Consiglio comunale molto attivo e le mozioni e interpellanze non mancano e con esse le occasioni per riflettere.

Quando ho del tempo libero, mi piace che resti libero, voglio dire che amo poter decidere sul momento cosa fare, fosse anche solo andarmi a bere un caffè in compagnia, fare due passi o suonare un po' il pianoforte. Se posso non dover programmare tutte le giornate, lo preferisco.

Per concludere un saluto ai losonesi e un grazie a chi ha avuto la pazienza di leggere queste righe.

Paolo

Incontro con i diciottenni

Venerdì 18 novembre 2016 le Autorità di Losone hanno incontrato i neo cittadini attivi del nostro Comune.



Nella foto i diciottenni con una Delegazione del Municipio e del Consiglio comunale.

Pubblicazioni su Losone

Allo scopo di promuovere la conoscenza della nostra storia, il Municipio offre ai propri cittadini la possibilità di acquistare a prezzi particolarmente vantaggiosi una serie di pubblicazioni che riguardano il Comune di Losone.

Queste pubblicazioni sono a disposizione degli interessati presso la Cancelleria comunale (orari sportello 10:00 - 12:00 e 14:00 - 16:00).



Losone di Romano Broggin

La storia del Comune di Losone
dalla sua nascita.

Fr. 15.-



Losone Patrizi e Patriziato nel contesto comunale di Fausto Fornera

Il lavoro di ricerca svolto da F. Fornera, sotto la direzione del prof. Francis Python, ordinario di storia contemporanea generale e svizzera all'Università di Friburgo, è incentrato sui rapporti intercorsi fra le entità patriziali e comunali a Losone a partire da inizio Ottocento.

Fr. 15.-



Losone com'era - 1 - luoghi

libro di immagini di Fausto Fornera - Carlo Ambrosini

Il 1° volume di una collana con la quale il Patriziato di Losone ha voluto iniziare una collana che illustra attraverso le immagini la storia di Losone.

Fr. 15.-



Appunti di storia Losonese - Ed. Giornale del Popolo 1964

di don Siro Borrani

Un originale insieme di notizie raccolte dal parroco di Losone don Siro Borrani.

Fr. 15.-



Il Comune di Losone, dal 1872 al 1946

a cura di Elvezio Lorenzetti

Il lavoro dell'Avv. Elvezio Lorenzetti, con una prefazione del Prof. Giorgio Cheda, tratta in 14 capitoli gli eventi e l'attività comunale dalla separazione delle amministrazioni patriziale e comunale sino all'introduzione del Consiglio comunale.

Fr. 10.-



Sui legati del sale a Losone

Strumenti e documenti per lo studio del passato della Svizzera italiana
Quaderni a cura di Romano Broggin

Il volume "Sui Legati del sale a Losone" fornisce valide informazioni sull'importanza del sale come strumento fiscale per l'alto lago e il Locarnese sin dal quattrocento e tratta il problema della gestione di questo elemento naturale a livello locale.

Fr. 10.-



Un anno di vita della vicinanza di Losone (1558)

Strumenti e documenti per lo studio del passato della Svizzera italiana -
Quaderni a cura di Romano Broggin

Il volume "Un anno di vita delle vicinanza di Losone" è la traduzione del Verbale delle riunioni della comunità degli uomini (ossia capofamiglia) di Losone, Arcegno e Vosa del 1558, composto da 14 fogli scritti da mano notarile cinquecentesca, con la rielaborazione degli statuti e varie decisioni assembleari. Fr. 10.-

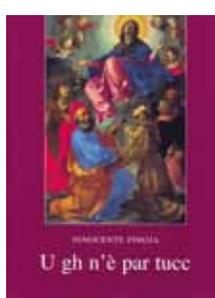


Un sorso di caffè

di Innocente Pinoja

Racconti tratti dalla memoria di chi li ha vissuti in parte e per sentito dire, di una plaga sulla sponda del Lago Maggiore.

Fr. 12.-



U gh n'è par tucc

di Innocente Pinoja

Fatti che si sono succeduti nel villaggio di Losone, ricordi delle nostre mamme, racconti uditi nel tempo, addolciti da una certa fantasia, in dialetto losonese.

Fr. 12.-

25 dicembre

Tombola di Natale presso le palestre comunali organizzata dalla Losone sportiva

19 gennaio 2017

Tombola per beneficiari AVS, organizzata dal Gruppo mamme

28 gennaio 2017

Tombola al Centro la Torre ore 20.00

28/29 gennaio 2017

Torneo indoor organizzato dalla Losone sportiva presso le palestre comunali

12 febbraio 2017

Votazioni cantonali / federali

23 febbraio 2017

Tombola per beneficiari AVS, organizzata dal Gruppo mamme

25 febbraio 2017

Carnevale di "Norcitt" ad Arcegno organizzato dall'Ente Manifestazioni Arcegnese

26 febbraio 2017

Settimana di sci e snow per ragazzi a Disentis (fino al 04.03) organizzata dallo Sci Club Losone

23 febbraio 2017

Apertura Carnevale di Goss

12 marzo 2017

Gara di sci per famiglie a Bosco Gurin organizzata dallo Sci Club Losone

16 marzo 2017

Tombola per beneficiari AVS, organizzata dal Gruppo mamme

28 febbraio 2017

Carnevale di Goss, Festa in piazza (in caso di brutto tempo presso il piazzale del Centro scolastico comunale)



L'anno 2017 sarà la 76.ma edizione del carnevale Re Di Goss di Losone. Purtroppo i festeggiamenti della 75.ma edizione sono stati caratterizzati da una meteo non molto favorevole per cui la festa in piazza non è stata un successo come nelle scorse edizioni. In ogni modo abbiamo venduto sia porzioni "da asporto" ad esterni e ai ristoratori nonché ad alcuni temerari che hanno assaggiato il nostro ottimo risotto in piazza.

In occasione dei festeggiamenti abbiamo preparato un nuovo logo che ci accompagnerà per le prossime edizioni.

Nella prossima edizione, SOLO IN CASO DI PIOGGIA, con l'accordo da parte del Municipio che ringraziamo, il carnevale si svolgerà sotto il portico delle scuole elementari. Incrociamo le dita sperando di non averne bisogno, in ogni caso cercheremo di organizzare il sole per cui come sempre



l'appuntamento sarà in piazza con il seguente programma:

Giovedì 23.02.2017: apertura del carnevale con consegna delle chiavi alle ore 19.00 presso il ristorante Belvedere di Losone dove verrà servito un piatto di pasta. Serata allietata da DJ CICCIO e una ricca lotteria di sala.

Venerdì 24.02.2017: corteo con i bambini della scuola dell'infanzia, dove sono invitati anche i genitori nonché famigliari. Se volete vestirvi a tema e colorare la via Papogna vi aspettiamo con Aldo Doering alle 14.00 circa (maggiori info seguiranno).

Martedì 28.02.2017: festa in piazza del Municipio dalle ore

11.00. Alle ore 12.00 verrà servito il risotto e alle ore 13.30 partenza del corteo affiancato dalla Guggen Anfrigola & Gatt Band (www.anfrigolaegatt.ch). Dopo il corteo ci sarà la premiazione delle tre maschere più belle con ricchi premi per i primi tre classificati.

Ultima novità è il comitato che sempre con 5 elementi ha cambiato qualche volta ed è così composto:
Evelyn Cavalli-Caviezel, Presidente e segretaria
Giada Arnaboldi Beyeler, contabile
Martina Bianda Inselmini, responsabile cucina
Stefano Ambrosini, responsabile logistica
Flaviana Caviglia, responsabile lotteria



A nome del comitato Re di Goss vogliamo ringraziare tutti i nostri collaboratori che ogni anno si mettono a disposizione, facendo in modo che la giornata sia un successo. Nel caso in cui qualche lettore fosse interessato a far parte dei volontari per la giornata del martedì (bar, risotto, aiuto in genere, ...) può contattare Evelyn allo 078/639.07.66 oppure via mail a caviezel.e@bluewin.ch. Inoltre un grazie di cuore a tutti i nostri sponsor, al Municipio, al Patriziato, operai comunali, corpo di polizia e a tutti gli amici e simpatizzanti che sostengono questa importante manifestazione per il nostro Comune.

Vi aspettiamo numerosi giovedì 23.02, venerdì 24.02 e martedì 28.02.2017!

Il comitato Re di Goss



Il Comune di Losone vi invita alla rappresentazione teatrale

"OccidOriente - Terra di mezzo"

Sabato 14 gennaio 2017 - ore 20.00 - Centro La Torre di Losone

Drammaturgia Hamid Ziarati - Con Laura Negretti e Sacha Oliviero



Uno spettacolo teatrale della regista Eleonora Moro che racconta con poesia l'amore/odio tra Oriente ed Occidente visti attraverso gli occhi di due donne all'apparenza completamente diverse.

"OccidOriente" tocca il tema della multiculturalità e quello più ampio della difficoltà di essere accettati in quanto "diversi".

Entrata libera

**Comune di Losone
Cancelleria**

Via Municipio 7
CH-6616 Losone

Tel.
091 785 76 00

Fax
091 785 76 01

e-mail
info@losone.ch

